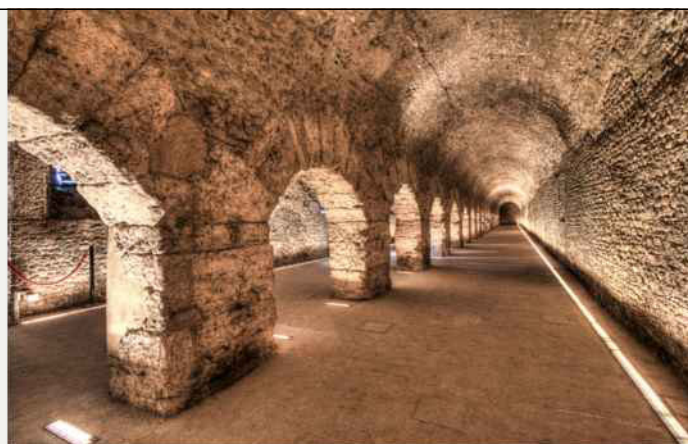




REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Beni Culturali, Sport, Turismo e Commercio
SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

CRITOPORTICO FORENSE

Struttura esterna per custodi e
servizi accessori



PERMESSO DI COSTRUIRE

DOC	PROGETTO	
REL	RELAZIONE TECNICA GENERALE	
REV .00	Maggio 2021	

Architetto Roberto Rosset
via B. Festaz 55 - 11100 Aosta
tel. 0165 363983 - e-mail: info@rossetarchitetto.com



Premessa

L'Amministrazione Regionale, Assessorato Beni Culturali, Sport, Turismo e Commercio - Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali, con provvedimento n.6320 del 19.11.2020 ha affidato all'arch. Roberto Rosset il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione di una struttura esterna per custodi e dei servizi igienici, presso il sito del Criptoportico Forense di Aosta.

La presente relazione illustra i contenuti del progetto, il cui obiettivo primario è la dotazione di una nuova struttura indipendente destinata alla guardiania del sito, localizzato all'interno del giardino del Criptoportico, oltre alla realizzazione di un servizio igienico in dotazione al personale addetto della struttura.

1_ INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Il complesso del Criptoportico forense

Il sito oggetto di intervento è collocato nel comune di Aosta, all'interno del centro storico.



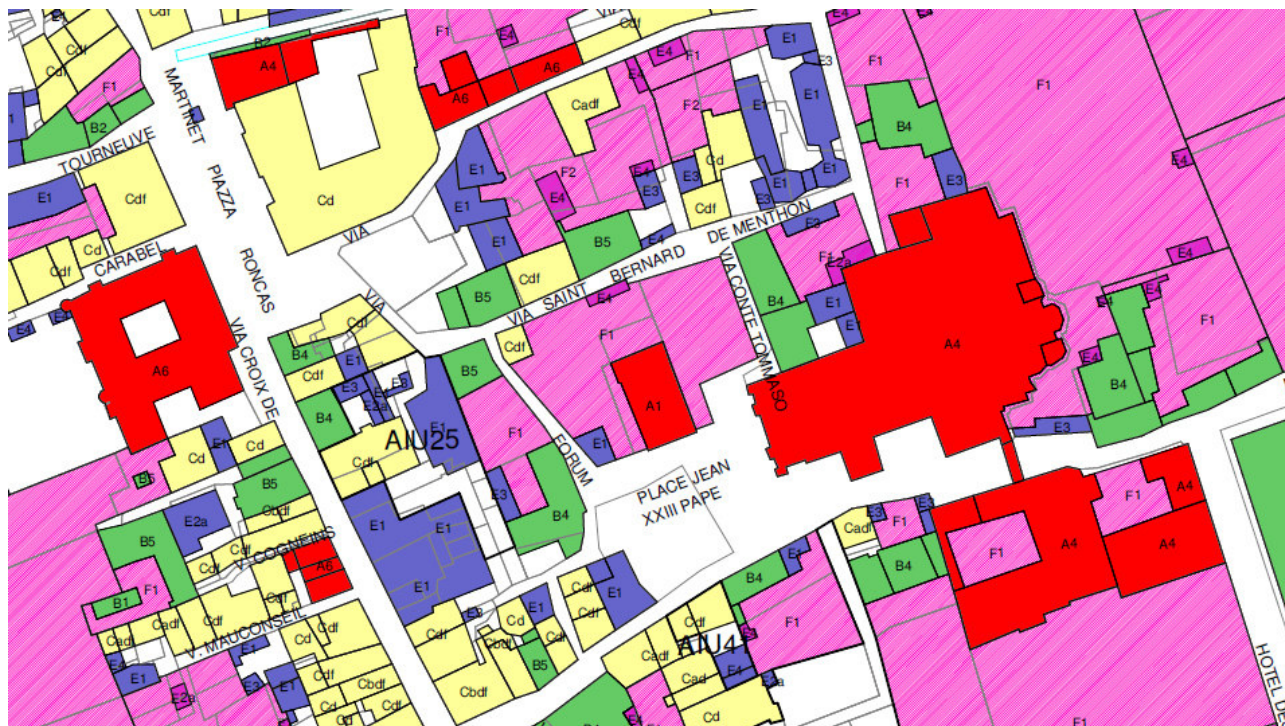
Il criptoportico, localizzato nel settore nord del complesso forense di età romana, si sviluppa in adiacenza e parzialmente sotto l'ingresso della Cattedrale, in corrispondenza dell'antica area sacra sopraelevata dedicata al culto. Il Criptoportico è una struttura seminterrata dalla forma a ferro di cavallo quadrangolare, il cui accesso attuale avviene dal giardino che affaccia su piazza Giovanni XXIII. Scendendo una scalinata in pietra addossata al lato sud del quadrante murario che lo circonda si accede al giardino che si trova ad una quota inferiore rispetto al piano viabile di piazza San Giovanni ed è privo di accesso carroia e di ulteriori accessi pedonali.

2_ FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

2.1 Piano Regolatore Generale comunale

L'area in oggetto è un bene di proprietà regionale tutelata ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio n. 42 del 22 gennaio 2014.

Il giardino, che fa parte del complesso del Criptoportico Forense, è stato classificato nel Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Aosta come area di particolare interesse - giardino o cortile di disegno architettonico significativo - F1.



Estratto di piano regolatore – classificazione edifici – centro storico

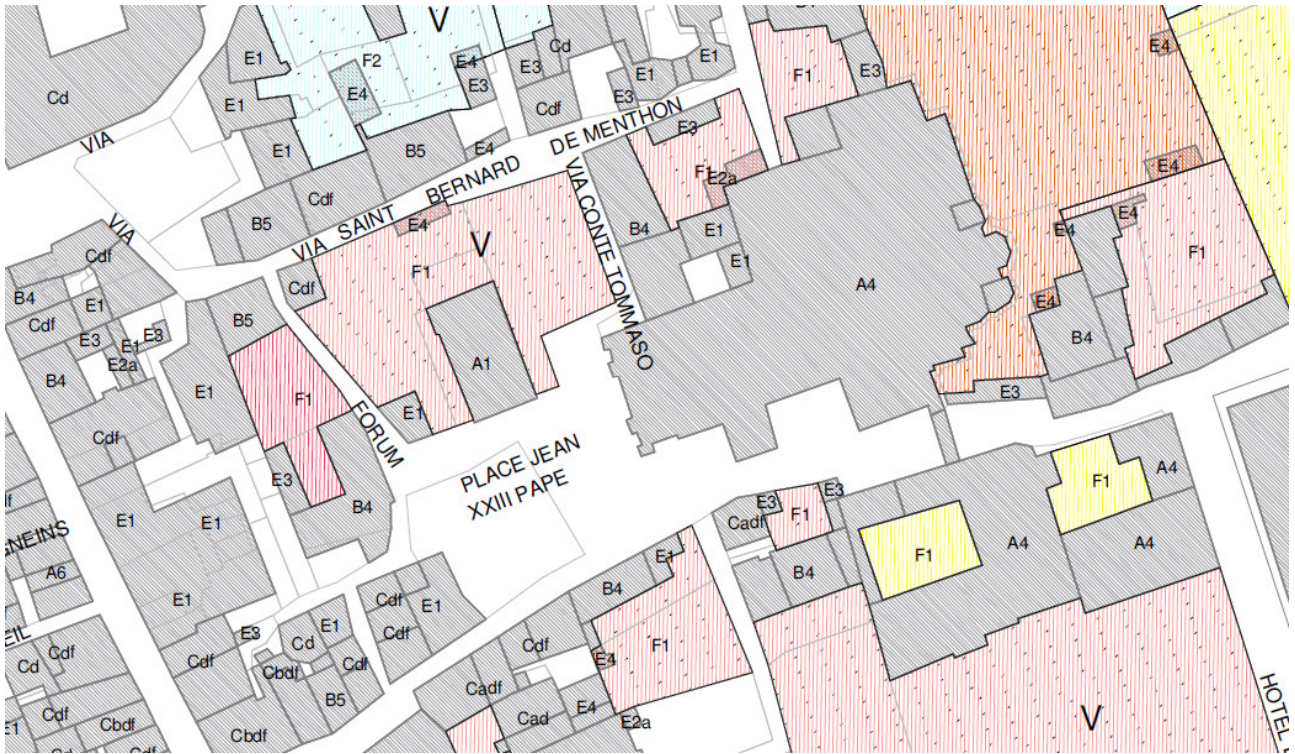
Nella cartografia prescrittiva del PRG sono identificati i cortili e i giardini di interesse rilevante, per l'impianto disegnato coerentemente con l'edificio di pertinenza e/o improntati ad un ruolo di rappresentanza.

Nelle aree di particolare interesse classificate F1 ogni intervento è finalizzato alla valorizzazione dell'insieme monumentale o documentario o paesaggistico di cui fanno parte e che ne ha determinato la classificazione.

Gli interventi edilizi che interessano aree di particolare interesse, classificate F1 in quanto pertinenza di edifici di tipo A o B (Edifici Documento e Monumento), debbono acquisire il preventivo parere dell'organo di tutela.

In relazione a tale classificazione, con riferimento alle Norme di Attuazione, art.17-comma 14, la realizzazione del fabbricato dedicato alla guardiana e la rifunzionalizzazione del vano sottoscala sono da considerarsi quali interventi finalizzati alla valorizzazione dell'insieme monumentale di cui fanno parte, ovvero il criptoportico forense, in quanto sito archeologico aperto al pubblico e con imprescindibili esigenze di gestione.

Rispetto a quanto sopra riportato il progetto risulta essere conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici.



Estratto di piano regolatore – classificazione aree libere – centro storico

2.2 Piano Territoriale Paesistico

L'area in oggetto è inserita all'interno del centro storico di Aosta - identificato dalle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico approvato con Legge Regionale 10 aprile 1998 n. 13 con la classificazione A7 - area di specifico interesse archeologico.

PTP - Codici di Siti, Beni e Aree di Specifico Interesse

Aree di specifico interesse paesaggistico storico culturale

- Aree di pertinenza di laghi
- Altre aree d'interesse paesaggistico

Aree di specifico interesse archeologico



Beni puntuali di specifico interesse naturalistico



Siti di specifico interesse naturalistico

- Siti d'interesse geologico
- Siti d'interesse floristico/vegetazionale
- Siti d'interesse vegetazionale/forestale
- Siti d'interesse faunistico max 1200m



Il progetto in essere è conforme agli indirizzi ed in particolare alle norme di attuazione di cui all'articolo 40 comma 2 lettera a) secondo il quale non sono consentite edificazioni né realizzazioni di infrastrutture, salvo [...] quelle indispensabili per ripristinare, riqualificare, recuperare o razionalizzare gli usi e attività in atto o per eliminare elementi o fattori degradanti o per migliorare la fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree.

Inoltre, ogni intervento su tali aree richiede la preventiva acquisizione dei pareri favorevoli o favorevoli condizionati delle strutture regionali competenti in materia di tutela del paesaggio e di tutela dei beni culturali, a seconda che si tratti degli elenchi di cui alla legge n. 1497 del 1939 o della legge n. 1089 del 1939.

2.3 Elenco delle autorizzazioni necessarie ed acquisite, ai fini dell'immediata eseguibilità dell'opera

L'insieme delle opere che compongono l'intervento in oggetto, secondo quanto prescritto, ai sensi della L.R. 11/06.04.1998 e s.m.i., si configurano come:

- opere di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo con mutamento della destinazione d'uso del locale - vano sottoscala;
- realizzazione di una struttura pertinenziale ex-novo indipendente, ma con funzioni destinate al servizio esclusivo dell'edificio principale di riferimento, le quali non comportano carico urbanistico e non determinano aggravio sulle opere di urbanizzazione.

Le realizzazioni del modulo guardiania, nello specifico, ricade all'interno della tipologia di intervento "Nuova costruzione complementare" (NC_C) che fa riferimento a interventi di nuova costruzione solo riferibili a manufatti funzionali e complementari a edifici esistenti, secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n. 966/2019 - Tipologie e caratteristiche degli interventi edilizi e delle trasformazioni urbanistico-territoriali nelle zone dei PRG.

Il titolo abilitativo richiesto per le suddette opere è il Permesso di Costruire, subordinato alla presentazione dei seguenti procedimenti amministrativi con richiesta di parere preventivo:

- autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo n.42 del 22.01.2004, ex Decreto Legislativo 490/99 e della L.R. n.56 del 10.06.1983, da parte del Ass.to del turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali - Ufficio patrimonio architettonico;
- richiesta di parere di competenza ASL, relativo alla realizzazione del servizio igienico all'interno del vano sottoscala;

Al fine dell'individuazione della disponibilità delle aree per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto si fa presente che questi interessano un sito di proprietà regionale, ne consegue che non dovrà essere avviata alcuna procedura di esproprio.

2.4 Aree di pertinenza e accessibilità al sito

L'area di cantiere è caratterizzata, come già indicato nella descrizione del contesto generale, da una posizione baricentrica rispetto al centro storico della città, collocato in una zona con traffico veicolare limitato ai residenti e a percorrenza prevalentemente pedonale (area a traffico limitato – ZTL).

Il giardino d'ingresso al Criptoportico confina a sud su piazza San Giovanni XXIII, a nord con via S. Bernard de Menton, a est con via Conte Tommaso (percorso pedonale che collega la piazza a via S. Bernard de Menton) e ad ovest con il fianco del palazzo, fondato sui resti dell'area sacra forense, oggi sede dell'ACLI Service della Valle d'Aosta e il con prospiciente parcheggio dello stesso.

L'accesso veicolare all'area di cantiere potrà avvenire da piazza Giovanni XXIII transitando da via Monsignor De Sales, dalla parte di via Croix de Ville o da via Mons. De Sales dalla parte di rue Xavier del Maistre.

Un terzo accesso è posto sul lato nord-ovest percorrendo via forum da piazza Roncas per raggiungere via S. Bernard de Menton, tangente all'area di cantiere. Attraverso questo percorso è possibile accostarsi all'area con mezzi di medie o piccole dimensioni.

3_ DESCRIZIONE SCELTE PROGETTUALI

3.1 Il progetto architettonico

Modulo prefabbricato - struttura guardiania

L'intervento principale del presente progetto consiste nella realizzazione di un box/modulo semi prefabbricato adibito a guardiania, da collocare all'interno del giardino circolare antistante l'ingresso al sito archeologico del criptoportico.

Attualmente lo spazio dedicato all'attività di guardiania dei custodi è assolto da un container prefabbricato di modeste dimensioni collocato nella medesima posizione che sarà occupata dal nuovo modulo, pertanto prima dell'inizio dei lavori il manufatto dovrà essere rimosso mediante autogru e la guardiania temporaneamente allestita all'interno del locale sottoscala.

Il nuovo modulo sarà realizzato con tecnologia a telaio, ovvero mediante struttura portante prefabbricata in officina composta da telai lignei, in legno lamellare e/o massiccio di abete rosso KVH, foderata di pannelli OSB con interposto isolante.

I fronti principali del modulo saranno esternamente rivestiti da lame di acciaio corten sabbiato e acidato - spessore 12 mm - costituite da più lastre singole di dimensione 300*150 cm, saldate e molate a filo e con spigoli verticali a vista bisellati. La struttura portante del rivestimento metallico - composta da quattro portali costituiti da pilastri verticali in scatolato metallico 140*70 e spessore 8 mm fissati a terra e sormontati travi IPE 140 di collegamento - sarà celata all'interno della struttura lignea a telaio.

La lastra di acciaio corten a chiusura posteriore del fabbricato è caratterizzata da un andamento rettilineo, mentre la lastra frontale, al centro della quale si apre la finestratura del "Front Office", è caratterizzata da un andamento curvilineo. Tutte le componenti presenti sul fronte principale, quali la pensilina vetrata di copertura, la vetrata di accoglienza e il davanzale di appoggio saranno realizzati con il medesimo raggio di curvatura per sottolineare ulteriormente la scelta progettuale - derivata dalla connotazione circolare del camminamento del giardino, realizzato intorno all'albero secolare posto al centro dello stesso.



Fronte principale

I prospetti minori, ovvero laterali, e la copertura saranno invece interamente rivestiti in lamiera di alluminio preverniciata, con doppia aggraffatura ad interasse 50/65 mm, colore antracite o similare.

Tale scelta compositiva permetterà di percepire il box come un volume unico, contenuto tra due lame in acciaio corten.

Sui prospetti laterali si aprono, su un lato la finestra presente al fondo del locale, nella zona deposito e "Coffe Break", mentre sul lato opposto trova collocazione la porta vetrata di ingresso, protetta da una copertura anch'essa interamente rivestita in lamiera di alluminio color antracite.

Le finestra di dimensione 40*100 e la porta finestra di ingresso 80*210 sopperiscono al raggiungimento del requisito minimo di superficie finestrata apribile, pari a 1/8 della superficie di calpestio interna. La struttura è inoltre dotata di un sistema di estrazione forzato per garantire il costante e corretto ricircolo dell'aria.

Il modulo verrà posato su un basamento in c.a. caratterizzato da un massetto armato contenuto da una cordolatura perimetrale. Su tale cordolo saranno tassellate le piastre di fissaggio dei telai lignei e dei portali metallici. Il basamento sarà opportunamente impermeabilizzato per evitare l'insorgenza di umidità di risalita e di infiltrazioni di acqua piovana.

Il dislivello tra il locale custodi e il giardino sarà superato mediante la realizzazione di un pianerottolo rialzato, in corrispondenza della tettoia di ingresso pavimentato con elementi in gres di grande formato. Il gradino sarà contenuto da una lamiera metallica.



Vista dall'alto

Allestimento interno

Pareti interne e soffitto saranno foderati con pannelli di fibro-gesso e tinteggiati di bianco. Analogamente tutti gli arredi, realizzati su misura, avranno finitura in laminato bianco. L'illuminazione ambiente e quella d'accento, in corrispondenza delle postazioni di lavoro, saranno incassate nel controsoffitto.

L'interno del modulo guardiania è pensato come un compatto ambiente multifunzionale dotato di:

- due postazioni di lavoro "Front Office" collocate frontalmente alla finestratura principale dotate di collegamento dati;

- una zona “Coffee Break” a servizio del personale in cui trovano collocazione un piano d’appoggio, armadietti bassi e mensole a giorno, oltre all’appendiabiti e ai cestini per i rifiuti. Le dotazioni elettriche e i fori sul piano d’appoggio consentiranno l’eventuale installazione di piccoli elettrodomestici (bollitore, macchina del caffè o microonde);
- un’armadiatura per l’archiviazione della documentazione;

Nel rispetto delle disposizione del D.lgs. 81/08 ALLEGATO IV - “Requisiti dei luoghi di lavoro” è stata considerata una cubatura minima di 10 mc/persona, per due postazioni fisse all’interno del modulo prefabbricato.



Servizio igienico e locale tecnico

Per sopperire all’esigenza di dotare la struttura di un servizio igienico a disposizione del personale addetto presso il sito archeologico il progetto prevede la partizione del locale sottoscala per ricavarne un servizio igienico separato dal locale tecnico, in cui troveranno alloggiamento i quadri elettrici e la pompa di rilancio per il sollevamento della acque reflue essendo il locale posto più in basso rispetto al livello della fognatura in fase di realizzazione su piazza San Giovanni XXIII.

Si prevede inoltre, di rimuovere e sostituire i serramenti e il tamponamento frontale del vano con nuovi elementi in alluminio, in accordo con i nuovi serramenti del modulo guardiania. All’ingresso del vano un antibagno darà accesso al servizio igienico tramite una porta scorrevole posta frontalmente, mentre l’accesso al locale tecnico, posto sul lato destro, sarà mascherato dall’installazione di una porta raso muro tinteggiata come la pareti.

Per il completamento dei lavori dovrà essere rimosso il controsoffitto in fenolico esistente e sostituito con lastre in cartongesso idrorepellenti nella parte più alta del soffitto inclinato. All’interno del servizio e nel locale antibagno sarà realizzata una veletta per il mascheramento dell’impianto di estrazione forzata e per l’incasso dell’impianto di illuminazione.

Area esterna

L’inserimento del modulo prefabbricato e la rifunionalizzazione del vano sottoscala richiederanno la sostituzione dei camminamenti in lastre di pietra, oggi realizzati con elementi di recupero. Il progetto prevede la posa di elementi sempre in pietra di Luserna di grandi dimensioni disposti in modo da assecondare il disegno architettonico del giardino e del nuovo volume prefabbricato.

La riqualificazione del sito prevede altresì la sostituzione delle panchine esistenti ammalorate con nuovi elementi in legno e metallo.



3.2 Progetto di adeguamento impiantistico

Modulo prefabbricato - struttura guardiania

L'alimentazione elettrica della nuova struttura sarà derivata dal quadro elettrico generale posto nel locale tecnico adiacente al nuovo servizio igienico. All'interno del modulo prefabbricato sarà installato il proprio quadro elettrico dal quale saranno derivate tutte le utenze della stessa quali illuminazione, forza motrice, impianto di riscaldamento/condizionamento, recuperatore di calore, ecc.

In prossimità del bancone "Front Office" saranno installate delle prese standard italiano/tedesco e delle prese trasmissione dati derivate dal quadro Rack di nuova installazione.

Al di sotto della platea dovrà essere realizzato un nuovo impianto di terra composto da puntazze a croce infisse nel terreno e connesse tra loro da dispersore di terra in rame nudo. All'impianto dovranno essere connesse tutte le utenze elettriche e le masse metalliche della struttura.

Il riscaldamento e la climatizzazione estiva saranno assolti da un climatizzatore in pompa di calore senza unità esterna dotato di resistenza elettrica e di backup ausiliario. Sarà inoltre installato un recuperatore di calore per il ricambio dell'aria in ambiente dotato di scambiatore in rame.

Servizio igienico e locale tecnico

Nel locale sottoscala ove sarà realizzato il nuovo servizio igienico è attualmente installato il quadro elettrico di alimentazione dell'area "Giardino Criptoportico". Tale quadro elettrico sarà oggetto di smantellamento avendo cura di recuperare tutte le linee da esso derivate che dovranno essere etichettate. Saranno inoltre smantellati tutti gli impianti presenti nel locale.

All'interno del locale tecnico sarà installato un nuovo quadro elettrico dal quale verranno derivate tutte le nuove utenze e al quale saranno riallacciate le utenze attualmente allacciate al quadro elettrico esistente. Saranno realizzati inoltre nuovi impianti elettrici di illuminazione e forza motrice a servizio del servizio igienico e del locale tecnico.

Il servizio sarà dotato di un ventilconvettore elettrico per il riscaldamento degli ambienti, posto nell'antibagno, e di un estrattore aria per la ventilazione del bagno privo di aperture.

Nel locale tecnico sarà installato un quadretto di alimentazione con prese industriali e presa standard italiano/tedesco per l'alimentazione di eventuali apparecchiature nelle operazioni di manutenzione.

Sempre nel locale tecnico saranno installate due prese dati RJ45 derivate dal quadro Rack installato all'interno della nuova struttura di guardiania.

L'adduzione dell'acqua per il servizio igienico sarà derivata da apposito pozzetto presente sulla piazza in prossimità della scala che da Piazza Papa Giovanni XXII porta verso Via S. Bernard de Menthon. All'interno del locale tecnico sarà realizzata una piccola centrale idrica dotata di valvole di intercettazione, riduttore di pressione e filtro autopulente automatico. Sarà inoltre installato un boiler elettrico per la produzione acqua calda sanitaria. Lo scarico delle acque nere del servizio igienico confluirà in una vasca installata sotto

pavimento dotata di pompa di sollevamento per il convogliamento delle acque reflue nel pozzetto di immissione predisposto vicino al pozzetto di adduzione dell'acquedotto.

Area esterna

L'installazione del nuovo modulo prefabbricato richiederà un intervento di modifica dell'impianto di irrigazione del giardino, consistente nella deviazione di un tratto delle tubazioni di adduzione e nella traslazione del sistema di augelli/ala gocciolante interferente con la sagoma del fabbricato.

Per il collegamento del modulo prefabbricato verrà utilizzato il cavidotto interrato esistente, al fine di non danneggiare il giardino esistente e minimizzare gli interventi necessari. Un pozzetto di derivazione verrà posato nelle vicinanze dell'ingresso per il collegamento della nuova struttura.